L’hi-tech italiano piace ai colossi Usa

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 8, 2025
selezione articoli_8 ottobre 2025 23

Manovra, dubbi dell’Istat sul Pil Giorgetti: spazi per sconto lrpef

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 8, 2025
selezione articoli_8 ottobre 2025 25

Acciaio, scudo anti-scudo la Ue dimezza l’import e aumenta i dazi al 50%

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 8, 2025
selezione articoli_8 ottobre 2025 26

Autostrade, piano da 30 miliardi braccio di ferro sui pedaggi

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 8, 2025
selezione articoli_8 ottobre 2025 27

Orsini: «Il governo voli alto. Per farlo ci vuole l’industria>>

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 8, 2025
selezione articoli_8 ottobre 2025 20

Retribuzioni reali in crescita ma -9% sul 2021

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 8, 2025
selezione articoli_8 ottobre 2025 32

Deficit: 1 miliardo di margine, più spazi nel 202 e 2028

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 8, 2025
selezione articoli_8 ottobre 2025 33

Confindustria Moda: «II sistema italiano è sott attacco della Cina»

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 8, 2025
selezione articoli_8 ottobre 2025 34

INTERNAZIONALIZZAZIONE | SIMEST Executive Program Internazionalizzazione Mezzogiorno. Partecipazione

Gratuita per 30 aziende (cronologico). Aperte le iscrizioni

scritto da Monica De Carluccio | Ottobre 8, 2025

A partire dal **7 novembre 2025 SIMEST** promuove un **Executive program con Luiss Business School** https://www.simest.it/consimest/executive-program-simest-luiss/.

Si tratta di un Executive Program sui mercati strategici dedicato **a massimo n° 30 PMI del Mezzogiorno.**

Com'è strutturato

Il percorso formativo, ***gratuito***, è strutturato in un **modulo introduttivo e 5 moduli sui mercati strategici**, per un totale di **6 (sei) moduli da 16 (sedici) ore l'uno** più 1 giornata conclusiva per una formazione **complessiva di 104 ore**.

La partecipazione al Custom Executive Program è prevista a **week end alternati** (venerdì e sabato intere giornate), principalmente in presenza *presso la sede di Luiss Business School a Roma* e, in via residuale, via web.

Requisiti di ammissione:

1. ***Sede legale e operativa al Sud***
2. ***Fatturato export min 3% oppure appartenenza a settori strategici con un piano di sviluppo all'estero***
3. ***Aver depositato 2 bilanci completi***
4. ***Avere ricavi >3mln e EBITDA e Utili >0***
5. ***Non trovarsi in condizioni di criticità (e se clienti con SIMEST, risultare in bonis).***

A parità di requisiti, quale criterio di selezione verrà seguito *l'ordine cronologico di arrivo delle richieste*.

Come candidarsi:

La domanda va redatta sull'apposito **modulo**, corredato dalla documentazione richiesta sulla base dei requisiti di accesso, da una Lettera Motivazionale (max 1 pagina) e da una presentazione istituzionale o brochure aziendale.

L'intero plico, firmato digitalmente, va inviata all'indirizzo customprograms@luissbusinessschool.it **entro e non oltre il 24 ottobre 2025**.

In allegato, la locandina e il bando; tutti i dettagli e la modulistica sono reperibili sulla **pagina dedicata**.

Avviso-Custom-Executive-Program_CLEAN master-simest-luiss_locandina_26set

Al fine di monitorare le adesioni e la selezione di aziende iscritte a Confindustria Salerno, invitiamo a segnalare ai nostri uffici (Monica De Carluccio m.decarluccio@confindustria.sa.it) le candidature.

AMBIENTE | report settimanale ambiente 29 settembre – 3 ottobre 2025

scritto da Maria Rosaria Zappile | Ottobre 8, 2025

Regolamento Imballaggi (PPWR) – Vademecum Conai sulle misure di prevenzione e sui criteri di progettazione

Segnaliamo che, al seguente **link** è disponibile il **Vademecum** elaborato dal Conai sulle misure di prevenzione di cui al **Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (PPWR).**

Il documento è uno strumento operativo a supporto di imprese e associazioni per l'adeguamento normativo. Inoltre, permette di comprendere quali sono le aree di intervento prioritarie per l'adeguamento alla nuova cornice regolatoria.

PFAS – Aggiornamento: Pubblicato il Regolamento UE sui PFAS nelle schiume antincendio

Lo scorso 3 ottobre è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale dell'UE, il Regolamento (UE) 2025/1988 della Commissione, che modifica l'Allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) in merito all'uso delle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) nelle schiume antincendio.

Il provvedimento riguarda l'intera classe dei PFAS, come definita dall'OCSE e ne vieta progressivamente l'immissione sul mercato e l'impiego, fissando un limite massimo di concentrazione di 1 mg/L per la somma di tutti i PFAS presenti nelle schiume.
È prevista una deroga temporanea a 50 mg/L per la contaminazione residua derivante da attrezzature già in uso, esclusi gli estintori portatili.

Le scadenze principali:

- 5 anni di periodo di transizione per la maggior parte delle applicazioni;
- 18 mesi per l'uso nelle attività di formazione, test e nei servizi antincendio pubblici;
- Gli estintori portatili potranno restare in funzione fino al 31 dicembre 2030;
- Alcuni siti ad alto rischio godranno di una proroga di

10 anni.

Entro 12 mesi, gli utilizzatori dovranno, inoltre, adottare piani di gestione, applicare le migliori pratiche operative e garantire il corretto trattamento dei rifiuti contenenti PFAS.

Il Regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (il 23 ottobre p.v).

—

Consiglio Competitività 29 e 30 settembre 2025 – Aggiornamento

Trasmettiamo, in allegato, una nota sui **principali temi affrontati dai Ministri dell'Industria e della Ricerca dei 27 Stati membri in occasione del Consiglio Competitività**, tenutosi a Bruxelles il 29 e 30 settembre u.s..

La giornata del 29 è stata dedicata al **mercato interno** e alla **politica industriale**, con la partecipazione del Ministro Urso per l'Italia, mentre il 30 si è tenuta la sessione su ricerca e innovazione.

Si riporta, di seguito, una breve sintesi di alcuni dei temi affrontati:

Obiettivo climatico 2040 e competitività industriale: Il dibattito ha confermato la necessità di conciliare l'obiettivo climatico al 2040 con la salvaguardia della competitività industriale. La Francia ha guidato la discussione, chiedendo misure concrete di accompagnamento (CBAM, procurement, fondi). L'Italia si è schierata sulla stessa linea, sottolineando neutralità tecnologica, flessibilità e coordinamento con ETS/CBAM per evitare oneri cumulativi. Germania e Spagna hanno invece sostenuto la Commissione per una rapida adozione del target, al fine di dare certezza agli investimenti. Si è delineata una divisione tra Paesi favorevoli a un accordo rapido (Commissione, DE, ES) e un blocco guidato dall'Italia

con Francia, Polonia e altri dell'Europa centro-orientale, che chiedono condizioni abilitanti e flessibilità. EVP Séjourné ha confermato che questi elementi saranno integrati, ribadendo la priorità strategica dell'accordo.

Non-paper trilaterale su IDAA (in allegato)**:** Germania, Francia e Italia hanno presentato un non-paper con cinque priorità: incentivi agli investimenti (Innovation Fund, CCfD, CISAF), domanda per materiali *low-carbon* (etichette, procurement UE), protezione contro il carbon leakage (riforma CBAM), prezzi energetici competitivi (compensazioni ETS, strumenti di stabilizzazione), e l*evel playing field* globale (difesa commerciale, cybersecurity). La Commissione ha accolto positivamente, chiarendo che l'IDAA includerà anche sicurezza economica e competitività, con possibili condizionalità sugli investimenti esteri.

Pacchetti Omnibus e semplificazione: La Presidenza ha aggiornato sui progressi dei quattro pacchetti: Omnibus I e IV pronti al negoziato, Omnibus II vicino alla chiusura. EVP Séjourné ha stimato risparmi per 8,1 mld €/anno. Gli Stati membri hanno condiviso l'obiettivo di ridurre del 25% gli oneri per le imprese, insistendo su valutazioni d'impatto robuste e strumenti come "*one in, one out*". L'Italia ha posto l'accento sul sostegno alle PMI e su un monitoraggio stringente.

Fondo Europeo per la Competitività e FP10: Per la prima volta i ministri hanno commentato la proposta sul Fondo europeo per la competitività (ECF), parte del pacchetto sul QFP 2028–2034. L'accoglienza è stata positiva, con il Fondo visto come strumento centrale per colmare il divario di investimenti, rafforzare la capacità industriale e sostenere l'intera catena del valore. Sono emerse richieste comuni su una rapida attuazione con procedure semplificate, attenzione a PMI e mid-caps, pieno coinvolgimento degli Stati membri nella governance, equilibrio geografico, sinergie con FP10 e altri strumenti UE, oltre a garanzie sulla partecipazione di

operatori extra-UE. Il Consiglio ha inoltre discusso il pacchetto Horizon Europe (FP10), soffermandosi su ricerca e innovazione a duplice uso. Molti Stati membri hanno sostenuto l'inclusione di progetti dual use, pur ribadendo che Horizon deve mantenere la sua natura civile, con i progetti esclusivamente difensivi finanziati da altri strumenti. Tra le priorità: definizione chiara di "dual use", tutela di dati sensibili e proprietà intellettuale, regole su export control e un quadro etico solido. La Commissione ha confermato che FP10 non coprirà progetti puramente difensivi.

—

Rendicontazione societaria di sostenibilità: Consultazione EFRAG per la semplificazione degli standard ESRS- Risposta Confindustria

Con riferimento alla consultazione pubblica lanciata dall'EFRAG sulla **revisione e semplificazione dei 12 standard trasversali per la rendicontazione di sostenibilità ESRS**, Confindustria ha partecipato inviando le proprie osservazioni sulla Parte 2 "*General Feedback*" insieme ad alcuni commenti specifici sui singoli standard ambientali, sociali e di *governance* nel file excel predisposto a tal fine.

Come ricorderete, su richiesta della Commissione Europea annunciata nell'ambito del cd. *Pacchetto Omnibus I'*EFRAG ha elaborato le nuove bozze di ESRS per rendere più gestibile la rendicontazione ai sensi della *CSRD*, preservandone comunque l'allineamento con il *Green Deal* europeo. In particolare, il lavoro svolto si è concentrato sulla riduzione della complessità degli standard, intervenendo sulle norme attuali per la s**emplificazione della doppia valutazione della materialità**, la **riduzione delle sovrapposizioni tra gli standard**, il **chiarimento del linguaggio e della struttura** e l'**eliminazione di tutte le divulgazioni volontarie**. Sono stati, inoltre, introdotti nuovi meccanismi di sgravio, come le esenzioni nei casi in cui la comunicazione comporterebbe

costi o sforzi eccessivi.

In sintesi, nella risposta, che tiene conto delle osservazioni raccolte dal Sistema e preparata con le Aree *Affari Legislativi e Regionali, Diritto d'Impresa*, *Lavoro Welfare e Capitale Umano* e *Credito e Finanza*, **Confindustria ha apprezzato lo sforzo di razionalizzazione, l'eliminazione delle informazioni volontarie e il sistema degli sgravi, tuttavia, ha evidenziato la necessità di procedere in modo ben più deciso, poiché, da un lato, nei testi rimangono ancora diversi aspetti critici e, dall'altro, il rischio è di vanificare l'obiettivo dell'Omnibus, *d*i "guadagnare" tempo per introdurre semplificazioni concrete ed effettive del quadro normativo europeo**.

In sintesi, i punti rilevati sono:

1. **presentazione corretta:** i nuovi standard introducono questo concetto per l'intero reporting, cioè, fornire tutte le informazioni rilevanti che possono mantenere le decisioni di investitori, finanziatori e *utenti*. Quindi, le imprese non solo dovrebbero applicare gli standard, ma anche dimostrare che le informazioni sono presentate in modo corretto a tutti i portatori di interessi. Chiediamo quindi di eliminare questo nuovo requisito,
2. **valutazione della doppia rilevanza:** il concetto rimane molto complicato da declinare, soprattutto ai fini della valutazione di materialità finanziaria, per cui chiediamo, tra le altre cose, ulteriori indicazioni sulle metodologie da utilizzare per stabilire la rilevanza di un item;
3. **effetti finanziari previsti**: l'obbligo di fornire informazioni previsionali su rischi e opportunità materiali è molto delicato e oneroso. Chiediamo perciò di riconoscere la natura ancora pionieristica di questa divulgazione e consentire un approccio volontario,
4. **interoperabilità con gli standard ISBB**: rileviamo come

permangano diversi problemi aperti per garantire l'interoperabilità tra gli standard europei e internazionali;

5. **catena del valore**: evidenziamo che l'estensione del rapporto di sostenibilità alla catena del valore continua a essere un concetto difficile da applicare. Chiediamo, quindi, di limitare il più possibile la richiesta di indicatori quantitativi, nonché di evitare di imporre oneri troppo gravosi alle imprese, soprattutto PMI, che combattono nelle catene delle grandi;
6. **nuovi punti dati:** l'EFRAG ha aggiunto dei nuovi dati punto di cui chiediamo l'eliminazione, per evitare di compromettere l'obiettivo di semplificazione dell'ESRS. Stessa considerazione è stata ripetuta per alcuni punti dati che da "*possono*" verrebbero trasformati in "*deve*".

In allegato è disponibile il materiale predisposto.

DdL semplificazione normativa – Concluso esame Commissione

Nella seduta dello scorso 2 ottobre, la Commissione Affari costituzionali della Camera ha **concluso l'esame degli emendamenti al DdL semplificazione normativa, senza approvare alcuna modifica**.

Il provvedimento si avvia quindi verso l'approvazione definitiva in Aula Camera, dove è atteso per venerdì **31 ottobre**.

Sarà nostra cura continuare a tenervi aggiornati.

—

—

Formazione RENTRI ottobre – dicembre 2025: Aggiornamento

L’ANGA informa che il **28 ottobre 2025** avrà inizio **il sesto ciclo di formazione sul RENTRI**.

Il programma formativo è articolato in **7 webinar**, con l’obiettivo di fornire informazioni sugli aspetti operativi del RENTRI, con un **focus sul FIR Digitale** e sugli **adempimenti in vista del 13/02/2026**.

La **partecipazione agli eventi è completamente gratuita** e aperta a tutti i soggetti interessati. I webinar si svolgeranno tra **ottobre e dicembre 2025** e avranno una durata di circa 60 minuti ciascuno. Si precisa che **non è previsto il rilascio di attestati di partecipazione**.

Programma dei webinar

Il FIR digitale

- 28/10 ore 11 – Il FIR dopo il 13/2/2026 – Link per la registrazione;
- 25/11 ore 11 – I servizi di supporto e l’APP del RENTRI per l’utilizzo e la gestione del FIR digitale – Link per la registrazione;
- 04/12 ore 11 – I servizi di supporto e l’APP del RENTRI per l’utilizzo e la gestione del FIR digitale – Link per la registrazione;
- 16/12 ore 11 – I servizi di supporto e l’APP del RENTRI per l’utilizzo e la gestione del FIR digitale – Link per la registrazione.

Iscrizione e Registro di carico e scarico digitale (Servizi di Supporto) – produttori del terzo scaglione

- 11/11 ore 11 – Iscrizione produttori terzo scaglione – Link per la registrazione;
- 02/12 ore 11 – Iscrizione produttori terzo scaglione – Link per la registrazione;
- 11/12 ore 11 – Produttori di rifiuti – I servizi di supporto del RENTRI per la tenuta del registro di carico

e scarico digitale – Link per la registrazione.

Per maggiori informazioni, aggiornamenti e per registrarsi agli eventi, è possibile consultare la pagina "Formazione RENTRI: ottobre-dicembre 2025" sul portale RENTRI oppure la sezione News del sito istituzionale dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Amended ESRS Exposure Draft July 2025 Public Consultation Survey
Amended_ESRS_Exposure_Draft_July_2025_Public_Consultation_Survey_Excel_Template_for_comments_on_paragraph confindustria def (1) DdL semplificazione normativa-testo Camera Esiti Consiglio Competitività 29-30 settembre Joint Paper IT-DE-FR

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile,089.200842(**m.zappile@confindustria.sa.it**)